



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Marche

Ancona, data del protocollo

DETERMINA A CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO

per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modifiche dalla L. n. 120 del 14 settembre 2020 e ss.mm. e ii. dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura per la verifica preventiva dell'interesse archeologico per interventi di adeguamento sismico e rifunionalizzazione di porzione del compendio demaniale sito in località Torre del Parco a Camerino (MC) – scheda patrimoniale: MCD0014. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M1C3 Misura 2 Investimento 2.4 Recovery Art – Compendio demaniale denominato ex Casermette di Torre del Parco, Camerino. CIG: 994879013B - CUP: G18C22001100006 - CPV: 92522200-8 - Trattativa MePA: 3652520

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MARCHE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021, nonché in virtù dei poteri attribuiti dal Direttore dell'Agenzia con Determinazione n. 98 del 17/12/2021 prot. n. 2021/22401/DIR e n. 103 del 05/04/2023, prot. n. 2023/8974/DIR

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“**PNRR**”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;



- gli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare il target M1C3 – 19, entro T4 2025:” *L’obiettivo deve misurare il numero di interventi ultimati per la sicurezza sismica nei luoghi di culto, il restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e i siti di ricovero per le opere d’arte dopo eventi calamitosi (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Gli interventi devono comprendere: i) interventi antisismici di prevenzione sui beni architettonici per rimediare ai danni esistenti e preservare il patrimonio culturale; ii) il progetto conservativo Recovery Art, che deve prevedere la creazione di depositi temporanei e protetti per la preservazione dei beni mobili in caso di catastrofe”.*
- la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 22 gennaio 2022, n. 4 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”; VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- il Decreto n.34 del 9 marzo 2022 con cui la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura ha approvato le “Linee guida per l’individuazione, l’adeguamento, la progettazione e l’allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro”;
- l’atto di indirizzo del Ministero dell’Economia e delle Finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2022-2024, che ha previsto che l’Agenzia del Demanio proseguirà a garantire il potenziamento di iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, l’attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l’efficientamento, nonché l’accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici, e alla realizzazione del Green New Deal;
- lo stesso atto di indirizzo che ha altresì disposto che l’Agenzia del Demanio continui a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico anche mediante il sostegno al processo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali (PAC) e alla loro presenza sul territorio, che verrà assicurato in particolare attraverso la promozione e diffusione del modello dei “Poli Amministrativi” nonché l’esecuzione dei relativi interventi edilizi strumentali, anche al fine di ridurre la spesa per locazioni passive;

- il medesimo atto di indirizzo che prevede inoltre che l’Agenzia del Demanio contribuisca al potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché ad accelerare gli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei piani di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti, nell’ambito di una prospettiva di maggiore efficienza e riduzione della relativa spesa;
- che l’Agenzia, nell’ambito dell’attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio pubblico, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell’ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo. Le iniziative poste in essere mediante i programmi unitari e concertati con gli Enti Territoriali hanno la finalità di garantire tra l’altro la razionalizzazione dell’uso dei beni statali e la più idonea collocazione degli uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato, favorendo la riduzione dei costi per locazioni passive, in coerenza con le norme vigenti in materia;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1 comma 162 della predetta legge n. 145/2018 che ha soppresso il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l’istituzione della Struttura per la Progettazione presso l’Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l’organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- l’art. 16-bis, comma 9, del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni in legge n. 215/2021, che, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal PNRR, prevede misure per accelerare la realizzazione degli interventi di rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, gestiti dall’Agenzia del demanio, e consente alla medesima Agenzia di operare utilizzando le risorse della Struttura per la Progettazione”;
- che l’Agenzia, nell’ambito dell’attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell’ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo. Le iniziative poste in essere mediante i programmi unitari e concertati con gli Enti Territoriali hanno la finalità di garantire tra l’altro la razionalizzazione dell’uso dei beni statali e la più idonea collocazione degli uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato, favorendo la riduzione dei costi per locazioni passive, in coerenza con le norme vigenti in materia;
- l’Accordo sottoscritto in data 27 maggio 2022 ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. 50/2016, tra il Ministero della Cultura – Segretariato Generale – Unità di Missione per l’attuazione del PNRR Cultura e l’Agenzia del Demanio, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *“Ex casermette di Torre del Parco - Intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di*

restauro- Camerino (MC)”, approvato con decreto del Segretariato Generale del Ministero della Cultura n. 893 del 29 settembre 2022;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 800.000.000,00 per l'Investimento 2.4 “*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*”;
- il Decreto del Segretario Generale n. 684 del 3 agosto 2022, ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti in data 16 settembre 2022 al n. 2468, recante “*Assegnazione delle risorse alla Agenzia del Demanio per l'Intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del compendio denominato Ex Casermette di Torre del Parco di Camerino(MC), al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro, all'interno della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)” con il quale sono state assegnate all'Agenzia del Demanio, quale struttura attuatrice, le risorse pari ad Euro 20.000.000,00;*
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023, con cui il Senatore Guido Castelli è stato nominato Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (di seguito, il “**Commissario Straordinario**”);
- l'art. 224, comma 8, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, il quale statuisce che: “*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decretolegge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*”.
- l'art.14 comma 4, DL 24/02/2023 n.13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, il quale dispone che: “*Per le medesime finalità di cui al comma 1, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse*

previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 3, 5, 6, 8 e 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate da Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse”;

- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni con L. 11 settembre 2020 n. 120, e ss.mm.ii. recante: *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* (di seguito, il **“Decreto Semplificazioni”**) e in particolare:
 - l'art. 8 il quale prevede che: *“in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023 [...] è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;*
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in vigore dal 1 giugno 2021, il quale in particolare dispone che: *“Le modifiche apportate dal comma 1, lettera a), numero 2), numeri 2.1 e 2.2, all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge n. 76 del 2020, si applicano alle procedure avviate dopo l'entrata in vigore del presente decreto”;*
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto dagli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, e ss.mm.ii. (di seguito, il **“Codice”**);
- le Linee Guida ANAC n. 1 recanti: *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, nonché le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti: *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;*
- l'art. 1, comma 495, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, modificando l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, estende alle Agenzie Fiscali, l'obbligo di utilizzare le convenzioni quadro stipulate da CONSIP S.p.A. e di fare ricorso

al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito, “**MePA**”) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a Euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 del Codice;

PREMESSO CHE

- lo Stato è proprietario di un compendio demaniale denominato “ex Casermette di Torre del Parco in Camerino” (ID bene: MCD0014), il quale è oggetto di tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- parte del complesso immobiliare sopra indicato, risulta destinatario, tra gli altri, degli interventi del Piano Complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009 e dal sisma 2016, sub misura A.3 – Linea di intervento 2: Realizzazione di depositi di sicurezza e annessi laboratori di restauro per la conservazione e fruizione di beni culturali;
- ai fini dell’implementazione del suddetto intervento il Soggetto Attuatore è l’Ufficio del Commissario Straordinario Sisma 2016 e il Responsabile dell’intervento per la fase della realizzazione e dell’affidamento dei lavori e dei servizi è l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale delle Marche;
- la restante parte del complesso ex Casermette di Torre del Parco in Camerino è destinatario dell’investimento PNRR, M1C3, Misura 2, Investimento 2.4 Recovery Art per un importo di finanziamento pari ad Euro 20.000.000;
- in considerazione del sovraordinato interesse di adottare un approccio sinergico tra gli investimenti inerenti il complesso immobiliare in oggetto, l’Unità di Missione per l’attuazione del PNRR, in qualità di responsabile del coordinamento degli interventi a titolarità del Ministero della Cultura, con nota prot. 0005393-P del 24/02/2022 ha individuato l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale delle Marche quale Soggetto attuatore dell’investimento per la creazione di un “Recovery Art” che fungerà da centro per il ricovero e il recupero dei beni danneggiati dalle calamità e consentirà di creare una filiera per le attività legate al recupero dei beni culturali, quindi la messa in sicurezza, la diagnostica, il monitoraggio, il restauro, la catalogazione, digitalizzazione e gestione dei reperti, a completamento dell’intervento già finanziato con i fondi del piano complementare del PNRR;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del Codice, con nota prot. n. 2022/4897/DRM del 22/06/2022 in relazione agli interventi sull’immobile in oggetto (ID bene: MC0014), è stato nominato Responsabile Unico del procedimento l’Ing. Elisa Rossini (di seguito, il “**RUP**”);
- l’intervento prevede la riconversione di parte dell’ex struttura militare, saranno così adeguati e rifunzionalizzati diversi edifici che saranno destinati alla Soprintendenza dove svolgerà le attività di primo intervento e messa in sicurezza dei beni culturali mobili, nonché la modifica delle linee elettriche aeree, mediante lo spostamento di due pali di sostegno e l’interramento del cavidotto all’interno dello stesso complesso;
- l’area non risulta dichiarata con provvedimento del Ministero della Cultura a specifica tutela archeologica, ma esternamente al lato Nord-Occidentale del compendio, attraverso ricognizioni di superficie e foto aeree, è stato identificato un edificio di età romana, inserito come bene culturale nel Sistema di catalogazione nazionale con il

numero 320421. Le ricerche condotte non hanno definito la reale estensione delle strutture sepolte, che sembrano estendersi all'interno dell'area delle Ex Casermette, pertanto visto l'acclarato rischio archeologico, dovrà essere redatta, secondo quanto indicato dall'art. 25 comma 1 del D.lgs. 50/2016, la verifica preventiva dell'interesse archeologico ed inoltre dovrà eventualmente essere dato supporto durante le indagini geologiche, gli scavi e i lavori di spostamento della linea elettrica esistente;

- i servizi oggetto del presente affidamento consistono dunque nella verifica preventiva dell'interesse archeologico oltre, se del caso, all'eventuale supporto durante le indagini geologiche, scavi e i lavori di spostamento linea elettrica esistente, in relazione al predetto intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale sito in località Torre del Parco a Camerino (MC) – scheda patrimoniale: MCD0014;
- i contenuti dei servizi in oggetto sono stati dettagliati nella Relazione Tecnica redatta dal sottoscritto RUP, che qui si intende integralmente richiamata;
- la durata dell'appalto in oggetto è stabilita in 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvio delle attività da parte del RUP;
- Il corrispettivo delle prestazioni professionali poste a base d'appalto è stato determinato a corpo con riferimento alle tariffe del D.M. 17/06/2016 in applicazione all'art. 24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed è pari a complessivi **Euro 12.363,66**, oltre IVA e oneri professionali come di seguito suddiviso:

Cat./Id. Opere	Classi e Categoria L. 143/49 (corrispondenza)	Attività	Importo del compenso	Spese oneri ed accessori inclusi oneri sicurezza	Importo totale corrispettivo
E.22	I/e	Edilizia	3.389,50 €	638,95 €	7.028,45 €
S.04	IX/b	Strutture	497,05 €	49,71 €	546,76 €
IA.01	III/a	Impianti	1.312,56 €	131,26 €	1.443,82 €
IA.02	III/b	Impianti	1.292,49 €	129,25 €	1.421,74 €
IA.03	III/c	Impianti	1.748,08 €	174,81 €	1.922,89 €
TOTALE:			11.239,68 €	1.123,98 €	12.363,66 €

CONSIDERATO CHE

- è necessario procedere immediatamente all'affidamento diretto in oggetto in ragione delle necessità e delle urgenze legate all'attuazione degli interventi del piano PNRR e specificamente in ragione degli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare nel target M1C3 – 19, entro T4 2025;
- l'art. 224, comma 8, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega

al Governo in materia di contratti pubblici”, statuisce che: *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*.

- l’art.14 comma 4, DL 24/02/2023 n.13 *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché’ per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, dispone che: “Per le medesime finalità di cui al comma 1, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 3, 5, 6, 8 e 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché’ le disposizioni di cui all’articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all’articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate da Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse”;*
- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni con L. 11 settembre 2020 n. 120, e ss.mm.ii. recante: *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* (di seguito, il **“Decreto Semplificazioni”**) e in particolare:
 - l’art. 1, comma 2 lett. a), dispone che: *“fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici fermo restando il rispetto dei principi di cui all’art. 30 del codice dei contratti pubblici”;*
 - l’art. 8 prevede che: *“in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023 [...] è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l’esecuzione del*

contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;

- l'importo dell'onorario per le prestazioni da effettuare è pari ad **Euro 12.363,66**, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali professionali ed è quindi possibile procedere all'affidamento diretto dei servizi in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2 lett. a), del Decreto Semplificazioni.
- l'importo così quantificato rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per i servizi richiesti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in considerazione dell'obbligo di approvvigionamento sul MePA, di cui alla L. 208/2015 art. 1 commi 495 lett. b) e 510, al fine di individuare l'operatore economico a cui affidare i servizi in oggetto, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, si è proceduto, tramite creazione di Trattativa diretta sul MePA in data 07/06/2023 la procedura finalizzata all'affidamento diretto dei servizi in oggetto ai sensi dell' art. 1, comma 2 lett. a), del Decreto Semplificazioni, con richiesta di offerta economica indirizzata al seguente operatore economico “ABACO SOCIETÀ COPPERATIVA”, con sede legale in Fermo Via G. Leti, n. 82 CAP 63900, C.F: e P.IVA 01926770445, abilitato nel MePA di CONSIP S.p.A. per la categoria merceologica relativa ai “*Servizi professionali al patrimonio culturale*”;
- entro il termine delle ore 12:00 del 12/07/2023 assegnato per la trasmissione dell'offerta, il predetto operatore economico ha trasmesso l'offerta numero 3652520 Trattativa diretta MePA, offrendo un ribasso del 1% rispetto all'importo posto a base dell'affidamento, e quindi un importo complessivo di Euro 12.240,02, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali professionali.
- la predetta offerta economica è stata oggetto di specifica analisi e valutazione in apposita relazione prot. n. 2023/6454/DRM del 13/07/2023 da parte del RUP, il quale ritenendo la stessa congrua e conveniente a proposto di procedere all'affidamento diretto dei servizi in oggetto al predetto operatore economico;

VISTA

la proposta di affidamento del RUP di cui alla predetta relazione prot. n. 2023/6454/DRM del 13/07/2023, con la quale si da atto che l'offerta presentata da “ABACO SOCIETÀ COOPERATIVA”, con sede legale in Fermo, Via G. Leti, n. 82 CAP 63900, C.F: e P.IVA 01926770445, è risultata congrua e conveniente per questa Stazione Appaltante;

RILEVATO CHE:

- è necessario provvedere con urgenza all'acquisizione delle prestazioni di cui trattasi anche in ragione delle necessità e delle urgenze legate all'attuazione degli interventi del piano PNRR e specificamente in ragione degli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare nel target M1C3 – 19, entro T4 2025;

- l'art. 8 comma 1 lett. a della Legge 120/2020 di conversione in Legge del Decreto Semplificazioni n. 76/2020, dispone che *“è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”*;
- il RUP, ai sensi del citato art. 8 comma 1 lett. a della Legge 120/2020, può autorizzare l'esecuzione anticipata del servizio in oggetto, nelle more della sottoscrizione del contratto, per il quale sono in corso le verifiche sulla sussistenza dei requisiti in capo all'operatore economico affidatario;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di affidare l'esecuzione dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura per la verifica preventiva dell'interesse archeologico per gli interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale sito in località Torre del Parco a Camerino (MC) – scheda patrimoniale: MCD0014, all'operatore economico **“ABACO SOCIETÀ COOPERATIVA”**, con sede legale in Fermo Via G. Leti, n. 82 CAP 63900, C.F. e P.IVA 01926770445”, regolarmente iscritto al MePA nella categoria: *“Servizi professionali al patrimonio culturale”*, per un importo complessivo di **Euro 12.240,02**, oltre IVA ed oneri previdenziali professionali come per legge;
3. di stabilire, ricorrendone i presupposti in ragione delle necessità e delle urgenze legate all'attuazione degli interventi del piano PNRR, e specificamente in ragione degli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare nel target M1C3 – 19, entro T4 2025, di riservarsi la facoltà di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza dell'appalto in oggetto ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 1 lett. a) della Legge 120/2020 di conversione in Legge del Decreto Semplificazioni n. 76/2020 e dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., sotto riserva di legge;
4. di dare atto che la durata complessiva dell'appalto è di 40 (quaranta) giorni decorrenti dall'avvio dell'attività da parte del RUP;
5. di formalizzare la procedura di affidamento diretto con il predetto operatore economico **“ABACO SOCIETÀ COOPERATIVA”**, regolarmente iscritto al MePA nella categoria: *“Servizi professionali al patrimonio culturale”*, provvedendo alla stipula del contratto mediante scrittura privata in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, da caricare sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
6. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto all'art. 32, comma 10 lett. b), del Codice, il termine dilatorio di 35 (trentacinque) giorni previsto dal comma 9 del medesimo articolo, non si applica agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

7. di dare atto che per la sottoscrizione del contratto l'affidatario deve costituire una garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, oltreché una polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4, del medesimo D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che l'appalto in oggetto sarà finanziato con le risorse dell'investimento PNRR, M1C3, Misura 2, Investimento 2.4 Recovery Art stanziato per un importo complessivo di Euro 20.000.000;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace e che lo stesso è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul profilo del committente;
10. di procedere ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice alla pubblicazione del presente atto sul sito internet dell'Agenzia del Demanio nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore
Cristian Torretta
 Documento firmato digitalmente ai sensi del
 d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



CN=TORRETTA CRISTIAN
 C=IT
 O=AGENZIA DEL DEMANIO
 2.5.4.97=VATIT-06340981007
 RSA/2048 bits

Visto:
Il Responsabile Unico del Procedimento
Elisa Rossini
 Documento firmato digitalmente ai sensi del
 d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



ROSSINI ELISA
 2023.07.14 09:16:32
 CN=ROSSINI ELISA
 C=IT
 O=AGENZIA DEL DEMANIO
 2.5.4.97=VATIT-06340981007

Visto:
Il Responsabile Ufficio Gare e Appalti
Martina Viventi
 Documento firmato digitalmente ai sensi del
 d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



VIVENTI MARTINA
 2023.07.13 14:48:06
 CN=VIVENTI MARTINA
 C=IT
 O=AGENZIA DEL DEMANIO
 2.5.4.97=VATIT-06340981007
 RSA/2048 bits